Per la diffusione immediata: 07/05/2015 **IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

A chi fosse sfuggito: GOVERNATORE CUOMO: I lavoratori dei fast food meritano un aumento

La sera scorsa, il Governatore Andrew M. Cuomo ha pubblicato un articolo op-ed sul New York Times, in cui si annuncia la sua intenzione di affidare al Commissario f.f. del lavoro Mario J. Musolino l'incarico di formare un Consiglio sulle retribuzioni, che studierà e formulerà raccomandazioni sull'aumento del salario minimo nel settore fast food.

È possibile leggere l'articolo op-ed qui. Il testo completo viene anche riportato di seguito:

La disparità di reddito è un problema nazionale con cui si scontrano leader di ogni livello di governo. Il capitalismo americano non ha mai garantito il successo, ma una volta garantiva effettivamente l'opportunità. Oggi però troppi americani non credono che i loro figli avranno una vita migliore della propria. La realtà della stagnazione ha preso il posto dell'idea della mobilità sociale.

Qualcuno afferma che possiamo colmare il divario tra i redditi abbassando le cifre più alte. Io credo che dovremmo farlo elevando le cifre più basse. Possiamo iniziare innalzando gli standard della forza lavoro, cominciando dal salario minimo.

Nel 2013, ho aumentato il salario minimo dello Stato di new York da 7,25 a 8,75 dollari. Nel bilancio di quest'anno, ho proposto un nuovo aumento, a 11,50 dollari nella città di New York e a 10,50 dollari nel resto dello Stato. Purtroppo l'Assemblea legislativa ha respinto tale proposta. Pertanto, io continuo a battermi. Mentre i legislatori indugiano, prendo provvedimenti.

La legge statale accorda al commissario del lavoro la facoltà di studiare se i salari pagati in uno specifico settore o categoria di lavoro siano sufficienti a provvedere alle esigenze di vita e salute dei rispettivi lavoratori e, in caso negativo, gli consente di formare un Consiglio sulle retribuzioni, per raccomandare quale dovrebbe essere un salario adeguato.

Giovedì, incaricherò il commissario di formare tale consiglio, per esaminare il salario

minimo nel settore fast food. Il consiglio consegnerà in circa tre mesi le sue raccomandazioni, che non richiedono l'approvazione legislativa.

Il Presidente Franklin D. Roosevelt rese il salario minimo l'oggetto di una legge nazionale nel 1938. Anni prima, aveva dichiarato: "Per salario minimo vitale intendo più di un semplice livello di sussistenza, intendo un salario che consenta una vita decorosa". Ma i salari minimi non hanno tenuto il passo con l'ascesa del costo della vita.

In nessun campo, la distanza di reddito è così estrema e odiosa come nel settore del fast food. Gli amministratori delegati nel fast food sono tra i dirigenti aziendali più pagati. Mediamente un Amministratore delegato di fast food ha guadagnato 23,8 milioni di dollari nel 2013, oltre il quadruplo della media del 2000 (al netto dell'inflazione). Nel frattempo, il livello più basso dei lavoratori nel servizio ristorazione nello Stato di New York guadagnano, in media, 16.920 dollari all'anno che, in una settimana di 40 ore, corrispondono a 8,50 dollari l'ora. A livello nazionale, i salari dei lavoratori dei fast food sono aumentati dello 0,3% dal 2000 (sempre al netto dell'inflazione).

Molti presumono che i lavoratori nei fast food siano per la maggior parte adolescenti che vogliono guadagnarsi qualche soldo in più da spendere. Al contrario, il 73% è composto da donne, il 70% ha oltre 20 anni e oltre due terzi hanno un figlio da crescere e rappresentano la primaria fonte di reddito della famiglia.

I lavoratori dei fast food e le loro famiglie risultano avere una probabilità doppia di ricevere l'assistenza pubblica rispetto ad altre famiglie della classe lavoratrice. A livello nazionale, tra i lavoratori dei fast food, il 52% (una percentuale superiore a qualsiasi altro settore) ha almeno un familiare in regime di assistenza sociale.

Lo Stato di New York è al primo posto per spesa pubblica destinata ad assistenza per lavoratore di fast food, 6.800 dollari all'anno. Per i contribuenti si tratta di un costo annuale di 700 milioni di dollari.

Mentre i lavoratori del settore del fast food sono evidentemente in difficoltà, il settore in se stesso gode di eccellente salute, avendo fatturato globalmente 195 miliardi di dollari lo scorso anno, con proiezioni di crescita fino a 210 miliardi entro il 2018. Lo scorso anno McDonald's ha totalizzato 4,67 miliardi di dollari, mentre Burger King ne ha guadagnati 291,1 milioni. Il governo sovvenziona tali aziende, consentendo loro di tenere basso il costo della manodopera e alti i loro margini di profitto.

I leader di settore hanno affermato che un aumento dei salari dei lavoratori dei fast food incrementerebbe i prezzi di hamburger e patatine oltre la cifra che possono permettersi molti clienti, essi stessi dotati di mezzi modesti. Ma in altri paesi non è andata così. L'Australia ha fissato il salario minimo per i lavoratori adulti di fast food a 16 dollari l'ora, ma un Big Mac là costa in media solo 4,32 dollari, rispetto ai 4,79 negli Stati Uniti, secondo l'indice Big Mac di The Economist. In Francia, dove il salario minimo supera 12 dollari, vi sono oltre 1.200 McDonald's.

Oltre 600 economisti, compresi sette insigniti del premio Nobel, hanno affermato la crescente accettazione dell'idea che l'aumento dei salari dei lavoratori a paga più bassa non incide negativamente sull'economia. Di fatto, aumentando la spesa al consumo e creando occupazione, tale scelta aiuta l'economia. Dagli studi emerge che da ogni aumento di un dollaro a favore di lavoratori a salario minimo derivano 2.800 dollari di nuova spesa al consumo per nucleo familiare e, fra i 13 Stati che hanno aumentato il salario minimo dal 2014 (New York compreso), tutti tranne uno hanno registrato un aumento dell'occupazione.

Attraverso il Consiglio sulle retribuzioni, New York può strappare da una condizione di povertà lavoratori dei fast food, alleggerire l'onere per i contribuenti e imporre un nuovo standard nazionale.

Anche Roosevelt dovette affrontare una tenace opposizione al salario minimo. Ma non risparmiò colpi, dichiarando: "Nessuna azienda la cui esistenza dipende dal pagamento di salari inferiori al minimo vitale ai suoi lavoratori ha il diritto di sussistere in questo paese".

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418